



Prima di cominciare

di Marco Sanseverino

Caro lettore, cara lettrice,

ho cominciato a mettere dischi più di **quarantacinque anni fa**. Allora la musica da club parlava il linguaggio del soul e della disco; poi sono arrivate le prime contaminazioni house, la cultura del vinile e, passo dopo passo, tutto quello che conosci oggi: lo streaming, la distribuzione indipendente, le piattaforme digitali, i diritti, le community, le nuove tecnologie. Ho avuto la fortuna di attraversare ognuno di questi passaggi in prima persona, da dentro.

La mia scuola è stata il campo. I club, le redazioni, gli eventi: tutti quei luoghi in cui la musica non si ascolta soltanto, ma si pensa, si racconta e si trasforma in linguaggio. Ho suonato come **DJ** in Italia e in Europa, e lì ho imparato come funzionano davvero le relazioni tra artisti, pubblico, promoter, label, giornalisti e producer.

Accanto alla console ho sempre avuto un'altra passione: spiegare. Come giornalista di settore ho raccontato tecnologie, tendenze e nuovi modi di lavorare per chi fa musica. Con **Riccardo Sada** ho dato vita a **Beat & Green**, un ciclo di incontri con producer, DJ e figure internazionali della musica elettronica, per parlare di cose concrete: produzione, mercato, identità, distribuzione, futuro del mestiere.

Come **vicepresidente di A.DJ** ho lavorato perché il mestiere del DJ e del producer venisse riconosciuto, tutelato e preso sul serio. E nei convegni di **Amsterdam, Miami e Londra** ho visto da vicino scene, mercati e modi di lavorare diversi dal nostro.

Ti racconto tutto questo per un motivo semplice. Quando ho cominciato, nessuno mi ha spiegato come funzionavano davvero le cose. Ho imparato osservando chi era più avanti di me, facendo domande, provando. Molte risposte le ho trovate strada facendo, e spesso più tardi di quanto avrei voluto.

Questo libro è quello che avrei voluto avere tra le mani il primo giorno. **Qui c'è tutto ciò che vorrei aver saputo quando ho cominciato:** che cosa proteggere, come muoversi tra piattaforme e diritti, quando chiedere aiuto e a chi, come costruire qualcosa che duri nel tempo.

Il talento è indispensabile, ma non basta. Servono identità, metodo, diritti chiari, cultura musicale, relazioni vere e la capacità di costruire un sistema intorno alla propria musica. Il passaggio più difficile è quello che porta dal desiderio di pubblicare musica alla costruzione di **una vera carriera artistica**. Spero che queste pagine ti aiutino ad affrontarlo con meno fatica e più consapevolezza.

Buona lettura, e buona musica.

Marco Sanseverino

Il talento accende. Il metodo ti porta dove vuoi andare.



Smettere di improvvisare

di Maurizio Clemente

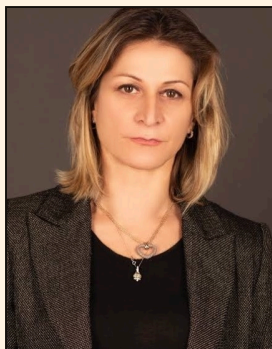
Conosco Marco Sanseverino da molto tempo e ho avuto la fortuna di lavorare con lui in tanti progetti nel corso degli anni. Marco è uno di quei professionisti del music business che non parlano per teoria: parla perché ci è passato davvero.

Questo libro è la sua sintesi più utile: un manuale operativo per artisti, producer, DJ e piccole label che vogliono smettere di “improvvisare” e iniziare a costruire un progetto solido, riconoscibile e monetizzabile nel tempo.

Se cercate chiarezza, metodo e una visione completa (musica, diritti, release, live, relazioni, amministrazione), siete nel posto giusto.

Maurizio Clemente

Artist manager



Le regole del gioco

di Deborah De Angelis

C'è un momento preciso nella vita di ogni autore, producer, DJ e artista indipendente in cui l'entusiasmo della creazione incontra la realtà del mercato. La traccia è finita, suona esattamente come doveva ed è pronta per uscire dallo studio. La carriera può finalmente prendere forma, insieme all'opportunità di far crescere il proprio nome a livello internazionale. È proprio in quel momento che si affaccia la domanda più difficile: e adesso?

Conosco bene quel momento. Da oltre venticinque anni mi occupo di diritto d'autore e di diritto della musica e, dal 2008, presiedo A-DJ. In questi anni ho visto troppi artisti di talento fermarsi a un passo dal traguardo, o comprometterlo del tutto, solo perché nessuno aveva spiegato loro le regole del gioco: contratti firmati senza la dovuta consapevolezza, diritti ceduti a tempo indeterminato per un ritorno irrisorio, brani pubblicati senza sapere chi ne avrebbe incassato i proventi.

Oggi i cancelli dell'industria musicale sembrano spalancati. Bastano un computer, una connessione e pochi clic per distribuire un file audio in tutto il mondo. Ma questa semplicità è in gran parte apparente: insieme alle opportunità sono cresciute anche la confusione, le insidie contrattuali e le strade senza uscita. Pubblicare un brano non equivale a costruire una carriera; caricare una traccia non significa tutelarne i diritti, né creare una community reale.

Per questo, quando Marco mi ha parlato di questo progetto, ho accettato subito di scriverne la prefazione. Oltre a un legame di amicizia, ci unisce la stessa visione di questo settore: la musica elettronica e la club culture meritano professionalità, non improvvisazione.

Questo libro nasce dalla pratica sul campo: oltre quarantacinque anni di esperienza che Marco ha vissuto da protagonista nell'evoluzione della club culture e della musica elettronica, dallo studio di registrazione alle aule di formazione. Non troverete formule magiche né slogan motivazionali, ma una mappa concreta e strutturata per rimettere l'artista al centro del proprio percorso e fornirgli gli strumenti per orientarsi: dalla definizione dell'identità artistica alla tutela dei diritti, dalla scelta consapevole del distributore fino alla costruzione del team di lavoro.

Il talento è il punto di partenza, ma da solo non basta a proteggerti né a garantirti continuità. Il talento crea la musica; il metodo e la consapevolezza costruiscono la carriera.

Buona lettura e buon lavoro.

Deborah De Angelis

Avvocata, presidente di A-DJ



Un faro nel buio

di Riccardo Sada

C'è un momento, nella vita di chi fa musica, in cui ci si accorge che il talento non basta. L'ho notato molte volte, anzi troppe. Succede di solito dopo la prima uscita, quando il brano è online, disponibile ovunque, e il silenzio che segue insegna più di qualsiasi applauso.

Oggi pubblicare è alla portata di chiunque: è una conquista vera. Ma proprio la facilità di accesso ha reso più difficile la parte che conta, cioè farsi riconoscere e restare. Il cancello si è aperto, tuttavia il labirinto è rimasto.

Da qui parte *Successo*, il manuale che l'amico Marco Sanseverino dedica con passione a produttori, dj e artisti indipendenti. Lo scrive chi la musica dance l'ha attraversata per oltre quarantacinque anni, dalla disco alla house, dalla techno alle forme più recenti, tra cabine, negozi di dischi, radio, redazioni e convegni internazionali. Marco è stato vicepresidente di A.DJ, associazione impegnata nel riconoscimento professionale di dj e producer, e io da subito l'ho sostenuto.

Il suo libro non offre scorciatoie: mette in ordine identità, diritti, distribuzione, fiscalità, contratti e nuove tecnologie, con la concretezza di chi sa che tutto questo fa parte del lavoro creativo quanto un arrangiamento. Dalle piattaforme ai contratti, dal master al lavoro live, ogni passaggio è affrontato in chiave operativa, con modelli e verifiche che accompagnano dalla teoria alla pratica.

Il pregio del libro è questo sguardo. Essere indipendenti non significa fare tutto da soli, bensì capire che cosa controllare, che cosa proteggere e a chi affidarsi. Chi è agli inizi vi troverà una mappa. E chi ha già un percorso avrà l'occasione per rimettere a fuoco ciò che ha costruito.

Nelle pagine che seguono la musica resta al centro di tutto. Il metodo serve a consolidarla, a farla durare nel tempo. Senza promettere nulla che non si possa costruire.

Vale la pena leggerlo, rileggerlo e consultarlo. Facendosi guidare. Come fosse un faro nel buio.

Riccardo Sada

Giornalista

Indice

●	L'autore	3
●	Non si diventa artisti di successo da soli	13
1	Identità, posizionamento e strategia	19
2	Come si guadagna con la musica	37
3	Dal demo al master	49
4	Diritti, master, opera, collecting ed edizioni	67
5	Distribuzione digitale	87
6	Piattaforme, store e strategia digitale	111
7	Soundcloud	135
8	Mixcloud	151
9	Label, manager, booking, publisher	169
10	Fiscalità, cachet, fatture, agibilità e lavoro live	185
11	Mercato internazionale	205
12	Ai e nuove tecnologie	225
13	Caso operativo	239
14	Guida rapida e faq operative	249
15	Durare	261
A2	Glossario operativo	271
A3	Modelli operativi	289
A4	Fonti, riferimenti e letture	317
★	Patentino del producer / dj indipendente	323

Non si diventa artisti di successo da soli

Puoi produrre un beat da solo, chiudere un arrangiamento, esportare il master e pubblicarlo da una stanza. Oggi la tecnologia ha reso accessibile ciò che un tempo richiedeva studi, stampa fisica, distributori, magazzini e una lunga catena di intermediari.

Questa libertà ha aperto il cancello. Non ha tolto il labirinto.

Pubblicare non significa costruire una carriera. Un file online non è ancora un progetto. Una release non è ancora un catalogo. Un profilo non è ancora un pubblico. Una playlist non è ancora una comunità. Una label non è automaticamente una strategia e un manager non può dirigere qualcosa che non ha ancora una direzione.

Essere indipendenti non significa fare tutto da soli. Significa sapere che cosa controllare, che cosa proteggere, che cosa delegare e quando far entrare altre persone nel progetto. L'artista può nascere in solitudine, ma cresce dentro un sistema.

● Dal negozio di dischi al link in bio

Il mercato musicale non è diventato più semplice. È diventato più accessibile e, proprio per questo, più affollato. Il negozio di dischi, la radio, la rivista, il club e la label non sono scomparsi: sono stati affiancati da streaming, store digitali, Bandcamp, SoundCloud, Mixcloud, video, newsletter, dati, private link e social.

Il problema contemporaneo non è entrare online. È diventare leggibili dentro il rumore.

INTRODUZIONE

IL VECCHIO MONDO E IL NUOVO MONDO

Due sistemi, due logiche, una sfida: farti trovare e ricordare.

1 · IL VECCHIO MONDO

Le label controllavano quasi tutto:

-  gli studi
-  la distribuzione fisica
-  radio, stampa, TV
-  export e magazzini
-  la stampa dei dischi
-  l'accesso ai negozi
-  i promoter
-  grossisti e canali fisici

Come si scopriva musica: negozio di dischi, radio, riviste, club, il DJ di fiducia, una copertina che chiamava dallo scaffale.

Pochi gatekeeper, pochi canali, meno concorrenza. **Ma anche meno accesso.**

2 · IL NUOVO MONDO

Il cancello è saltato. Oggi:

-  un producer pubblica senza label
-  un artista vende su Bandcamp
-  una demo gira con un private link
-  un fan compra l'extended in WAV
-  un DJ ha la sua radio su Mixcloud
-  un distributore porta un brano su Spotify
-  un video parte da Shorts, Reels, TikTok
-  una community nasce da una newsletter

Accesso globale, autonomia, distribuzione immediata, vendita diretta, comunità dirette.

Più strumenti, più libertà, più possibilità. **Ma anche più rumore.**

3 · IL NUOVO PROBLEMA

Se tutti possono pubblicare, pubblicare non basta più. Il mercato non è difficile perché mancano gli strumenti: è difficile perché **ce ne sono troppi**.

TROPPI BRANI

TROPPE PIATTAFORME

TROPPE PLAYLIST

TROPPI CONTENUTI

TROPPE RELEASE OGNI VENERDÌ

TROPPI "OUT NOW"

ENTRARE NEL
NEGOZIO



FARSI TROVARE NELLO SCAFFALE
INFINITO



FARSI
RICORDARE

4 · COSA SERVE OGGI



CONSAPEVOLEZZA

Capire cosa stai costruendo.



DIREZIONE

Una visione chiara.



STRATEGIA

Le mosse giuste al momento giusto.



DIFFERENZA

Identità, non quantità.



MEMORIA

Un progetto che resta.



IL VECCHIO MONDO LIMITAVA L'ACCESSO. IL NUOVO TI SFIDA A ESSERE MIGLIORE.

Metodo + identità + strategia = visibilità + memoria + valore.

LE CINQUE FASI DELL'ARTISTA

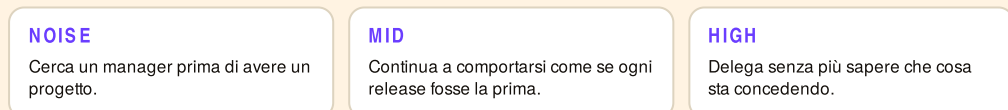
Ogni fase ha le sue priorità: il problema nasce quando si usano le soluzioni di un'altra.

1 · IL PERCORSO



2 · L'ERRORE PIÙ COMUNE

La maggior parte degli errori nasce quando si cerca una soluzione adatta a una fase diversa.



3 · A COSA SERVE QUESTO MANUALE

SUCCESSO non promette una scorciatoia. Organizza il percorso. Parte dall'identità, passa per produzione, economia, diritti e distribuzione, assegna una funzione alle piattaforme, costruisce relazioni e team, entra nel lavoro live, attraversa i confini, affronta l'AI e chiude sul tema più lungo: durare.



SUCCESSO, QUI, NON SIGNIFICA SOLTANTO FAMA.

Può significare vivere di musica, costruire un catalogo rispettato, suonare nei contesti giusti, vendere direttamente a una community, lavorare con label serie, ottenere sync, rientrare nei costi o continuare a creare per molti anni senza consegnare il proprio progetto al caso.

COME USARE QUESTO MANUALE

Uno strumento pratico, non un libro motivazionale: una guida per trasformare la musica in un progetto solido, leggibile e sostenibile.

CHE COSA NON È



NON È MOTIVAZIONALE

Non ti dirà che basta crederci.



NON VENDE SOGNI

Nessun brano virale garantito.



NON È MAGIA

Non esistono scorciatoie sicure.



NON È IMMEDIATO

Chiede tempo, studio, costanza.

CHE COSA È



CONCRETO

Concetti reali ed esempi applicabili.



OPERATIVO

Checklist, modelli, procedure.



STRUTTURATO

Un percorso logico e progressivo.



STRATEGICO

Ti aiuta a decidere, non solo a sapere.

A CHI È RIVOLTO



DJ E PRODUCER

Che vogliono un progetto duraturo.



ARTISTI INDIPENDENTI

Che cercano autonomia e consapevolezza.



EMERGENTI

Che partono da zero e vogliono una mappa.



PROFESSIONISTI

Che vogliono aggiornarsi.

COME È FATTO



● 15 PARTI

Dall'identità alla longevità, in ordine di lavoro.



● CASO OPERATIVO

Parte 13: una traccia che diventa progetto.



● GUIDA RAPIDA E FAQ

Parte 14: risposte rapide ai dubbi ricorrenti.



● GLOSSARIO

Appendice I: i termini, spiegati in modo operativo.



● MODELLI OPERATIVI

Appendice II: schede e checklist pronte.



● ESAME FINALE

100 domande per verificare il metodo.

COME USARLO AL MEGLIO

1

Leggi con ordine

Ogni Parte prepara la successiva.

2

Annota

Segna concetti e azioni da fare.

3

Applica subito

Anche un piccolo passo conta.

4

Torna e rileggi

Prima di pubblicare, firmare, pianificare.

5

Misura

Valuta i risultati e correggi.



NON ESISTE UN'UNICA STRADA GIUSTA. ESISTE UN METODO PER COSTRUIRE LA TUA.

La musica è il centro. Tu sei il progetto. Il metodo ti porta lontano.

Prima di cominciare

- Chi sono come artista e che cosa rappresenta davvero la mia musica?
- Per chi sto creando?
- Che cosa non voglio diventare?
- Ho un catalogo o soltanto file sparsi?
- So chi possiede i master e come sono divisi gli split?
- Ogni piattaforma che uso ha una funzione?
- Ho almeno un canale diretto con il pubblico?
- So quale problema dovrebbe risolvere un eventuale professionista?
- Sto costruendo una carriera o soltanto pubblicando brani?

ROAD MAP DELL'ARTISTA INDIPENDENTE

Dalla traccia al mercato, e dal mercato alla release successiva.

	FASE	COSA FAI	OUTPUT
01	 CREA	Scrivi, produci, registra e seleziona.	<i>Demo / brano</i>
02	 DEFINISCI	Identità, funzione, pubblico e posizionamento.	<i>Direzione leggibile</i>
03	 FINALIZZA	Mix, master e versioni adatte alle diverse funzioni.	<i>Master e versioni</i>
04	 PROTEGGI	Autori, split, master owner, sample, diritti connessi.	<i>Diritti chiari</i>
05	 PREPARA	Metadata, codici, artwork, archivio, EPK e materiali.	<i>Pacchetto editoriale</i>
06	 SCEGLI	Self-release, label, licenza, distribuzione, publishing.	<i>Strategia di uscita</i>
07	 DISTRIBUISCI	Streaming, store, direct-to-fan e canali pertinenti.	<i>Release consegnata</i>
08	 PROMUOVI	DJ promo, pitching, radio, press, social, newsletter.	<i>Attenzione qualificata</i>
09	 MONETIZZA	Streaming, download, diritti, sync, live, remix, servizi.	<i>Flussi di ricavo</i>
10	 ANALIZZA	Dati, vendite, supporti, città, feedback, relazioni.	<i>Post-release report</i>
11	 SVILUPPA	Team, booking, publisher, PR, mercati esteri.	<i>Crescita strutturata</i>
12	 RIPARTI	Usa ciò che hai imparato per la release successiva.	<i>Catalogo con memoria</i>



UNA TRACCIA NON DIVENTA AUTOMATICAMENTE UNA CARRIERA. LO DIVENTA QUANDO ENTRA IN UN SISTEMA.

Ogni release deve lasciare qualcosa alla successiva: catalogo, dati, pubblico, relazioni, esperienza o valore.



PARTE

IDENTITÀ, POSIZIONAMENTO E STRATEGIA

01

Chi sei, dove stai andando e perché dovrebbero ricordarti

IN QUESTA PARTE

- 1.1 Chi sei come artista?
- 1.2 Producer, DJ, performer, curator: capire il proprio ruolo
- 1.3 Il territorio musicale
- 1.4 Il pubblico e la comunità possibile
- 1.5 La promessa artistica e il posizionamento
- 1.6 Nome, bio, immagine e linguaggio
- 1.7 Artwork, immaginario e coerenza
- 1.8 La strategia artistica
- 1.9 Dal brano al progetto: contenuto e catalogo
- 1.10 Costruire una scena e una prima rete
- 1.11 Conclusione della Parte 1

TI SERVE SE

- ✓ non sai ancora come presentarti
- ✓ la tua musica cambia a ogni uscita
- ✓ vuoi farti riconoscere

LETTURA

10 min

LIVELLO

base

ALLA FINE

- ☆ mini-quiz di 5 domande

NON BASTA FARE MUSICA. DEVI DIVENTARE UN SEGNALE.

Identità, posizionamento e strategia trasformano un brano in un progetto riconoscibile.



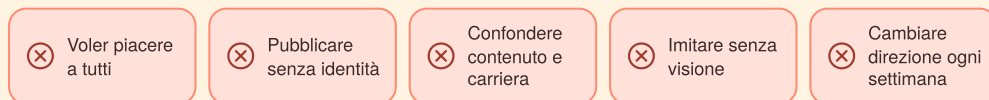
LA TRASFORMAZIONE

RUMORE → IDENTITÀ → COERENZA → PROGETTO → SEGNALE

COME FUNZIONA



ERRORI DA EVITARE



IL TALENTO ACCENDE IL MOTORE. L'IDENTITÀ GLI DÀ UNA DIREZIONE.

Quando il progetto diventa leggibile, il rumore si trasforma in segnale.

1.1 Chi sei come artista?

🕒 IN 30 SECONDI

- Oggi pubblicare è facile: il difficile è **diventare riconoscibili**.
- L'identità non arriva dopo: è la **direzione comune** di tutto il progetto.
- La domanda non è "che genere fai?", ma "**che mondo rappresenti?**".

PAROLE CHIAVE

identità

riconoscibilità

mondo artistico

Prima di parlare di distribuzione, piattaforme, diritti, label, contratti, edizioni e denaro, bisogna partire da una domanda apparentemente semplice: **chi sei come artista?** Non è una domanda romantica, né un esercizio di introspezione da inserire nella bio: è una domanda strategica. Gli strumenti per produrre e pubblicare sono ormai accessibili a quasi tutti: si può registrare in casa, distribuire autonomamente, aprire un profilo, caricare un brano e comunicare una release nel giro di pochi giorni. La vera difficoltà non è più entrare nel mercato, ma **diventare riconoscibili al suo interno**.

Molti producer affrontano l'identità come qualcosa che arriverà più avanti. Prima produco, poi capirò che artista sono. Prima pubblico, poi vedrò quale pubblico reagisce. Prima mando i brani alle label, poi qualcuno mi aiuterà a collocarmi. È un ordine pericoloso, perché l'identità non è la cornice decorativa che si aggiunge a un progetto già finito. È ciò che permette ai diversi elementi del progetto di avere una direzione comune.

Un artista riconoscibile non è necessariamente un artista famoso. È qualcuno che, anche attraverso pochi segnali, riesce a comunicare un mondo: un suono, una sensibilità, un'immagine, un modo di selezionare, una scena di riferimento, una temperatura emotiva, una presenza sul palco. Questa identità non deve diventare una gabbia, ma una bussola.

Un producer può pubblicare molti brani senza costruire un catalogo. Un DJ può mettere ottima musica senza costruire un linguaggio. Un artista può avere talento e continuare a sembrare indistinguibile da centinaia di altri progetti. Il passaggio decisivo avviene quando le singole scelte cominciano a raccontare la stessa storia.

Per questo la domanda non è soltanto "**che genere fai?**", ma **che mondo rappresenti?** Due artisti possono produrre entrambi house music e occupare territori completamente diversi. Uno può evocare New York, gospel, basement club, pianoforti e soul; un altro può muoversi tra atmosfere baleariche, chitarre, synth caldi e un'idea più contemplativa del dancefloor. Il macro-genere è lo stesso, l'universo artistico no: ed è questa differenza a rendere un progetto leggibile.

Il pubblico non deve saper spiegare tecnicamente che cosa fai. Deve però arrivare, poco alla volta, a riconoscere una sensazione: *quando voglio quel tipo di energia, ascolto quell'artista; quando cerco quel tipo di groove, so dove andare*. È il primo significato del posizionamento: non ridurre l'arte a marketing, ma creare memoria.

MITO

“Prima produco, poi capirò che artista sono.”

REALTÀ

L'identità non è la cornice finale: dà una direzione a ogni scelta, fin dalla prima traccia.

**Questa identità non deve diventare una gabbia,
ma una bussola.**